

POLITECNICO DI BARI



Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi)

Corso di Studio L4 – DESIGN/DISEGNO INDUSTRIALE

2025

Rapporto di Riesame Annuale Interno

Indicazioni operative

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sino al successivo Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno monitora lo stato di avanzamento delle azioni e degli obiettivi individuati dal CdS nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico. Inoltre, esso riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione, e dagli esiti della rilevazione delle OPIS, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, nonché per una eventuale revisione del Corso (modifica ordinamentale, attivazione/disattivazione di curricula, revisione e aggiornamento profili professionali, ecc.).

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame contestualmente alla compilazione della SMA ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento unitamente alla SMA.

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME

FRONTESPIZIO.....	4
SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	7
1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO	7
Sintesi dei principali mutamenti	7
Monitoraggio azioni/obiettivi	8
1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS	9
SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO.....	11
2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI.....	11
2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	13
2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	14
SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	15
SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO.....	19

FRONTESPIZIO

Informazioni generali sul Corso di Studio:

Tipo Corso:	TRIENNALE
Corso di Studio:	DISEGNO INDUSTRIALE
Classe:	L4
Codice CdS:	LT50
Sede didattica:	Politecnico di Bari – sede di BARI, via Orabona 4
In convenzione con:	
Dipartimento:	DIPARTIMENTO ArCoD

Gruppo di Riesame - GdR:

Ruolo	Nominativi dei Componenti
Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame	Prof. Vincenzo Cristallo
Studente/i <i>(obbligatoria la presenza di almeno uno studente)</i>	Alice Villari
Docenti del CdS	- Claudia Barile - Rossana Carullo - Christiana Maiorano - Rosa Pagliarulo - Giovanni Pappalettera (vice coordinatore del CdS) - Monica Pastore - Alessandra Scarcelli
Personale tecnico-amministrativo	
Altre persone consultate	

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
CdS L4 > 13.05.2025 (da remoto)	Ulteriori confronti sulla redazione del nuovo ordinamento in previsione dell'avvio per l'a.a. 2025-2026 - Analisi delle schede di insegnamento - Analisi dei rapporti di filiera tra i laboratori progettuali tra il primo e il secondo anno così come istruiti nel N.O. Analisi delle criticità possibili tra la compresenza nel piano formativo triennale del nuovo ordinamento al primo anno e il vecchio ancora in vigore nei successivi due - verifica analisi degli insegnamenti non più erogati e problematiche eventualmente derivanti dagli studenti fuori corso - Agire nella direzione di coordinamento costante tra i docenti dei diversi moduli presenti nei laboratori progettuali Presentazione e approvazione Regolamento Didattico, Nuovo Manifesto e Offerta Formativa Programmata - Valorizzazione dei percorsi alternativi e delle competenze trasversali. - Attività formative di base e caratterizzanti - la combinazione tra nuovi e preesistenti SSD - far emergere nel palinsesto formativo prassi e attività già in essere e sperimentate - aggiornare le dinamiche e i contenuti didattici - le titolazioni: determinazione specifica dei corsi e dei contributi disciplinari - promuovere l'innovazione di modelli didattici - definizione e ampliamento delle conoscenze teorico-critiche e interdisciplinarietà dei saperi «semestre bianco» e i laboratori di laurea
GdR L4 > 28 11 2025 (da remoto)	- Analisi e confronto sulla redazione della SMA 2025 e dei relativi indicatori da esaminare prima della sua stesura finale - Analisi e confronto preliminare per la redazione del Rapporto di Riesame Annuale interno esaminando l'attuazione degli obiettivi prefissati - Programmazione e riprogrammazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento Consultazione dei documenti: - SUA/RAD (proposta nuovo ordinamento L4) - SMA 2024 - Rilevamento opinione degli studenti 2024 - Relazione finale CPDS anno 2024
CdS L4 > 16.02.2025 (da remoto)	- Presentazione e discussione della bozza del Rapporto di Riesame annuale RdR verificando gli obbiettivi raggiunti e quelli da riprogrammare - Esito primo semestre nuovo ordinamento - Avvio nuovo ordinamento II semestre – orari e disponibilità delle aule - Schede di insegnamento

	• SMA 2025 e audit PQA • Valutazione CPDS 2025 • Avvio laboratori di laurea a.a. 2025/2026 • Frequenza ai corsi • Orientamento/Raccolta materiali corsi/ (Design al Poliba) • Proposte relative a modifiche al Regolamento didattico per l'a.a. 2026/27
--	---

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento tenute rispettivamente in data 03.03.2026 e 04.03.2026

Consiglio di Corso di Studi - CdS - 04.03.2026

Il coordinatore del corso di laurea, prof. Vincenzo Cristallo ha presentato al CdS la versione finale del RRAi/2025. Il documento è stato letto e discusso nelle sue parti raccogliendo l'unanimità dell'assemblea.

Consiglio di Dipartimento

Il RRAi/2025 è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento/ArCoD (n.4/2026) nella seduta del 04.03.2026

SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO

In questa sezione il CdS fornisce una sintesi dei principali mutamenti intervenuti rispetto all'ultimo riesame (ciclico o annuale) con riferimento ai sotto ambiti D.CdS.1, D.CdS.2, D.CdS.3 e D.CdS.4 e un monitoraggio delle azioni di miglioramento indicate nell'ultimo riesame (ciclico o annuale) allo scopo di valutarne annualmente lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Sintesi dei principali mutamenti

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (e aggiornamento annuali), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS eventualmente riprogrammate in sede di aggiornamento annuale.

1500

In considerazione di quanto descritto nell'ultimo Riesame Ciclico del 2023, con riferimento ai sotto ambiti: D.CDS.1 (*l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio*); D.CDS.2 (*l'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio*); D.CDS.3 (*la gestione delle risorse del CdS*); D.CDS.4 (*Riesame e miglioramento continuo del CdS*); i principali mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni di miglioramento programmate e avviate, sono in sintesi relativi ai seguenti punti:

1) D.CDS.1 (*l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio*)

_rafforzamento dello scambio tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici all'interno di una sorta di "area formativa interdisciplinare" (che pone attenzione ai temi della transizione digitale), che converge nei "Laboratori di Tesi" concepiti come strumenti per la didattica di particolare rilievo per la possibilità di sviluppare in essi attività ad alto contenuto sperimentale.

_individuazione di partners aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione dei temi di tesi con l'introduzione di una prassi polivalente di presentazione dei laboratori di Sintesi Finale.

2) D.CDS.2 (*l'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio*)

_per quanto riguarda le principali azioni di miglioramento riferite all'indice D. CDS.2, è da mettere in evidenza che, a partire dai precedenti riesami, richiesta di arricchire le conoscenze di base in avvio del percorso di studio, si può ritenere parzialmente raggiunta per l'attivazione da parte del Politecnico di moduli di didattica integrativa (matematica, strumenti digitali per le rappresentazioni nell'ambito del Design).

- il RRC precedenti rilevavano inoltre come seconda area di miglioramento quella relativa Syllabus del CdS attraverso le pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato alle attese degli studenti. Il Syllabus del CdS non ha però ancora una opportuna evidenza poiché la navigazione imposta dal sito del Poliba non è intuitiva né immediata. È bene ricordare che il Syllabus descrive il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici, oltre che descriverne le modalità di verifica.

3) D.CDS.3 (*la gestione delle risorse del CdS*)

_per quanto concerne il problema del rapporto numerosità delle classi e numerosità della docenza, rispetto ai precedenti monitoraggi, a partire dal 2022 il valore *iC19* è aumentato significativamente. Per il 2024 il valore *iC19* è aumentato significativamente attestandosi al 60,0%. Lo storico ci restituisce inoltre un valore in costante crescita, ovvero il 25%, nel 2020, il 30,8% nel 2021, il 36,6% nel 2022, il 55,0 nel 2023 (più 18,4 % rispetto al 2022). Questo costante incremento supera per la prima volta la media regionale che per il 2024 si attesta 54,26%, mentre per la seconda volta, dal 2023, sorpassa quella nazionale che si ferma per il 2024 al 42,8%. È Tuttavia evidente che per la copertura di tutti gli insegnamenti attivati nella disciplina caratterizzante CEAR-08/D, anche considerando il palinsesto formativo nel nuovo ordinamento, è necessario procedere all'attivazione di nuovi ingressi strutturati. Resta inoltre da attenzionare il numero di ore erogate da docenti a contratto evidenziato nei precedenti. Riguardo

alla gestione delle risorse del CdS, è sempre da segnalare l'inadeguatezza degli spazi per la didattica frontale e per i laboratori progettuali, come pure la carenza di una comunicazione da parte dell'Ateneo appropriata al percorso di studi.

4) D.CDS.4 (Riesame e miglioramento continuo del CdS)

_con riferimento al sotto-ambito D.CdS.4, a partire dal 2024 - nell'ambito delle attività di consultazione per l'avvio del nuovo ordinamento - il CdS ha avviato un sistema di monitoraggio costante comprensivo delle interlocuzioni con gli stakeholder, con gli studenti, dalla consultazione delle analisi delle relazioni annuali prodotto dalla CPDS e dei risultati delle OPIS, oltre che attinenti alle attività di verifica con GdR e il CdS (Cfr. RRC 2023, SMA 2023, 2024 CPDS 2024, 2025). Tale andamento ha favorito un crescente miglioramento degli indicatori ed è confluito ponderatamente nella revisione ordinamentale del CdS improntata a una maggiore definizione culturale e scientifica dell'offerta formativa finalizzata soprattutto e determinarne i caratteri culturali e professionalizzanti legata alla contemporaneità dei saperi progettuali. Il potenziamento dell'offerta formativa prevede pertanto un maggiore coordinamento interdisciplinare dei laboratori di tesi ulteriormente integrati con il mondo del lavoro e per queste ragioni richiede passa adeguate e mirate azioni comunicative da parte dell'Ateneo affinché si possa procedere con efficacia verso gli obiettivi programmati (cfr. report CPDS).

- Questi aspetti nel breve e nel medio termine hanno inoltre dirette ricadute sui temi dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita a tali da riverberarsi urgentemente in un complessivo piano di comunicazione del corso di Laurea L4 sul quale va posta una particolare attenzione. Tutto ciò ricade nella consapevolezza di definire e consolidare il "sistema formativo design" presso il Politecnico di Bari affinché sia coerente nel definire e attuare gli esiti dell'apprendimento atteso. Questi argomenti, a partire dal 2025, sono confluiti nell'individuazione di una complessiva "formula narrativa" del CdS compreso nella titolazione di "Design al Poliba". Si tratta dell'individuazione di un sistema a rete da istituire allo scopo di far convergere, e contemporaneamente promuovere (intra ed extra moenia), l'insieme della attività formativa e di ricerca proprie dell'area del design presente presso il politecnico di Bari.

Monitoraggio azioni/obiettivi

Ripetere lo schema per ogni obiettivo/azione individuati nel Riesame Ciclico.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/1./RC-2023: Progetto della nuova architettura del CdS L4 ridefinendo profili culturali e professionali
Azione correttiva n. 1	Rafforzamento del Corso di Studi L4 – Nuovo ordinamento
Azioni di miglioramento intraprese	• Ampliare e sostenere il ruolo delle filiere formative interne al corso e tra primo e secondo livello • aggiornamento continuo delle dinamiche e dei contenuti didattici in previsione delle ricadute professionali e alla complessità del mondo del lavoro • promozione di innovativi modelli didattici • rafforzamento del ruolo della tesi come "cerniera" interdisciplinare di verifica e potenziamento della formazione triennale
Stato di avanzamento	- avviato (prima coorte a.a. 2025-26) - indicatori: IC025 (soddisfazione studenti), RRC 2023, SMA 2023, SUA/RAD 2025, report CPDS - verifica: rivelazioni CPDS e OPIS, Cruscotto d'Ateneo, indicatori scheda corso di Studio

Obiettivo n.2	D.CDS.2.1./RC-2023: Migliorare le conoscenze di base richieste in avvio del percorso di studio
Azione correttiva n. 1	Ampliare le conoscenze di base degli studenti in ingresso
Azioni di miglioramento intraprese	sono state attivati incarichi di attività didattica integrativa propedeutica, per la conoscenza degli strumenti digitali ai fini della rappresentazione per il visual design (D.R. n. 970). Tuttavia è necessario sostenere nel tempo queste azioni anche individuando nuove e diverse carenze di cui è necessario farsi carico ai fini del sostegno didattico in ingresso.
Stato di avanzamento	- in corso - indicatori: rivelazioni CPDS e OPIS - verifica: in corso, su base annuale

Obiettivo n.3	D.CDS.2.2./RC-2023: Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato per gli studenti ingresso e per quanti sono già iscritti.
Azione correttiva n. 1	Essere messi in condizione di utilizzare una rinnovata piattaforma informativa per una appropriata e coerente comunicazione dei contenuti, degli obiettivi e delle attività formative del CdS L4
Azioni di miglioramento intraprese	La costruzione del sito web dedicato al CdS del Dipartimento ArCoD è in fase di realizzazione ma non è ancora disponibile.
Stato di avanzamento	- in corso - verifica: confronti con l'Ateneo, audit dipartimento

Obiettivo n.4	D.CDS.3.1./RC-2023: Miglioramento del rapporto tra ore docenza strutturata e ore docenza a contratto
Azione correttiva n. 1	Accrescere in numero di docenti strutturati in CEAR-08/D (ICAR 13)
Azioni di miglioramento intraprese	Benché vi sono stati negli ultimi tre anni nuovi ingressi nel settore CEAR-08/D -ICAR 13 (a tempo indeterminato e determinato), considerati gli indicatori in questione e l'ampiezza crescente dell'offerta formativa in design del Politecnico di Bari, è necessario avviare altre fasi di reclutamento in settori/competenze strategiche del sistema design.

Stato di avanzamento	- avviata dal Dipartimento ArCoD sulla programmazione triennale - verifica: Dipartimento e Ateneo
-----------------------------	--

Obiettivo n.5	D.CDS.3.2./RC-2023: Migliorare il numero e la qualità degli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale, attrezzature e servizi dedicati agli studenti
Azione correttiva n. 1	Ampliare lo spazio dedicato alla didattica frontale, laboratoriale, per le attività di tesi e per l'accoglienza degli studenti
Azioni di miglioramento intraprese	Pur se presenti azioni di assegnazione spazi agli studenti, anche da parte del dipartimento, tale obiettivo non può affatto ritenersi sufficiente considerando il numero degli stessi e le attività laboratoriali individuate nel nuovo progetto formativo
Stato di avanzamento	- in corso - verifica: dipartimento (commissione spazi), Ateneo

1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS

In questa sottosezione il CdS monitora lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate in relazione alle eventuali criticità emerse dall'analisi dell'andamento degli indicatori della **SMA**, della Relazione della CPDS e degli esiti delle OPIS.

Ripetere lo schema per ogni obiettivo/azione individuati.

Obiettivo n.	n/RRA-2025/1: Maggiore coordinamento (orizzontale e verticale) degli insegnamenti per migliorare la chiarezza dei programmi, la qualità del materiale didattico e la comunicazione tra i SSD per un concreto modello formativo interdisciplinare in vista dell'avvio del nuovo ordinamento per l'a.a. 2025/26
Azioni di miglioramento intraprese	- Revisione del Syllabus da parte dei docenti coerenti con il profilo dei nuovi obiettivi formativi - Adozione di un format condiviso dei programmi che vanno redatti secondo elevati elementi di chiarezza e coerenza con l'insegnamento erogato - Condivisione dei modelli e degli strumenti formativi da parte dei docenti per restituire una didattica complementare e non sovrapponibile - Consolidamento della "giornata della didattica", già avviata nel 2023, per un costante confronto e valutazione delle performance didattiche nelle tre aree di insegnamento (prodotto-servizio, grafica-comunicazione, interni-exhibit) e per l'insieme delle materie comprese nel corso triennale
Stato di avanzamento	Avviate ma da consolidare a partire dall'a.a. 2025/26 Indicatore di riferimento: Opis e report CPDS annuali

	Responsabilità: coordinatore e vice coordinatore corso di laurea, GdR, CdS Risorse necessarie: risorse interne al CdS Tempi di esecuzione: verifiche annuali e bilancio complessivo triennale, ovvero nell'a.a. 2027/2028
--	---

SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO

2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI

In questa sezione vengono riportati i punti di forza e le aree di miglioramento evidenziate dall'analisi dello stato generale del CdS, sulla base dell'andamento degli indicatori della SMA e del Cruscotto della Didattica, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio.

PUNTI DI FORZA DEL CDS	AREE DI MIGLIORAMENTO DEL CDS
ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI e VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA > iC00a avvii di carriera al primo anno: Le iscrizioni al concorso di ammissione per l'a.a. 2024-2025 confermano l'attrattività del corso considerando le 324 domande pervenute ai test in ingresso (346 nel 2023-24) a fronte di 120 posti disponibili, che in proporzione continuano a descrivere un rapporto di circa 3/1. I dati ribadiscono la ripresa significativa che si è avuta a partire dal 2022 di oltre 1/3 in più del numero delle iscrizioni, invertendo l'inflessione rilevata a partire dall'a.a. 2020/21. Per meglio apprezzare l'andamento crescente registrato negli ultimi cinque anni accademici è utile descriverlo: 2020/2021 n. 270 iscritti, a.a. 2021/22 n.220 iscritti, 2022-23 n.295 iscritti, 2023-2024 n. 346 iscritti e, per l'a.a. 2024-2025, 342 iscritti al test di cui presenti 266, che equivale a un rapporto che supera quello di 2/1. A conferma dell'andamento costantemente positivo possiamo già riportare il numero degli iscritti ai test dell'a.a. in corso, pari a 347. > iC02 percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi: L'81,4% del 2024 rappresenta un manifesto aumento rispetto al 74,0% del 2023. Nettamente superiore alla media di area geografica, pari al 69,6%, e a quella nazionale, pari al 69,3%. Una lettura che mostra un indicativo e positivo incremento rispetto ai dati del 2023, vale a dire + 7,4%. Esaminando lo storico sui cinque anni, l'indice iC02, pur presentando un andamento variabile (il 74,0% nel 2023, il 72% nel 2022; l'80,5% nel 2021; l'89,2 nel 2020) nei confronti con le medie di area geografica (68,7% - 2022; 71,8% - 2021; 76,12% - 2020; 77,5% - 2019); e nazionali (73,5% - 2023; 71,6% - 2022; 70,0% - 2021; 69,5% - 2020; 70,7% - 2019), pone in	ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI > iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni: L'a.a. 2024-25 preso in esame presenta un significativo raddoppio rispetto all'anno precedente, vale a dire 7,3% del 2024 contro un 3,4% del 2023. Un valore che si collega al 2020 (pre-pandemia) che proponeva un indicativo 6,6%. È augurabile che questi numeri rappresentino una concreta inversione di tendenza lontana dai valori del 2023: 3,3%, 2022: 3,4%, 2021: 34%. L'indicatore rimane tuttavia ampiamente inferiore rispetto alle media di area geografica e nazionale, molto accentuato in quest'ultimo caso. Pur rimarcando le ottime performance relative alle domande di accesso pervenute (324 nel 2024), questi dati vanno esaminati considerando - oltre al richiamo ai corsi presenti in realtà territoriali particolarmente attrattive collocate nel centro e nel nord Italia - il numero di corsi di laurea in L4 presenti nelle università italiane (per un totale di 20), a cui si aggiunge la formazione AFAM, di cui si è detto, e il proliferare di offerte private che erogano titoli di studio di primo livello equipollenti e legalmente riconosciuti. INDICATORI D'INTERNAZIONALIZZAZIONE > iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: Rispetto al 2022 - che aveva avuto una notevole riduzione passando dal 23,1% del 2021 (335 CFU) al 3,0 (45 CFU) - il 2023 (non vi sono dati per il 2024) mostra un positivo cambio di tendenza rappresentato da un 7,3%

evidenza la costanza e positiva “performance formativa” del corso di studi L4. È importante inoltre sottolineare come la classifica del CENSIS 2024/25, relativa alla progressione di carriera negli atenei italiani riferita ai percorsi triennali, ponga il corso di studi L4 del Poliba al primo posto in Italia (110/110), a pari punteggio con l’Università di Ferrara e il Politecnico di Milano. Punteggio analogo all’anno precedente. La *performance* in termini di regolarità didattica degli studenti, mostra un’eccellenza barese a scala nazionale convalidata in termini assoluti dal fatto che il corso L4 del Poliba è - sempre per i valori CENSIS - al primo posto nel “punteggio generale nelle prestazioni formative”, ovvero: Politecnico di Bari 109,0%, IUAV Venezia 107,0 %, Politecnico di Milano, 97,0%. Dati implicitamente confortati dai tassi in decrescita sugli abbandoni di cui si è già parlato e che si evincono anche dai documenti elaborati dagli uffici PQA di Ateneo. Dal documento “Analisi trend iscrizione primo anno e anni successivi CdS Triennale e Magistrali Poliba (coorti di studenti 2018/2019 - 2024/2025)”, per quanto riguarda la regolarità delle carriere il CdL L4 presenta uno dei migliori risultati.

> Indicatori che attestano la regolarità e produttività degli studenti (iC13; iC14; iC15; iC16; iC17):

Complessivamente gli indicatori che attestano la regolarità e produttività degli studenti (iC13; iC14; iC15; iC16; iC17) sono caratterizzati, anche per il 2023, in continuità con il 2022, da valori superiori alla media di area geografica e nazionale. Tale aspetto testimonia un’adeguatezza dei contenuti disciplinari e interdisciplinari erogati rispetto all’organizzazione sia delle attività didattiche sia del numero di cfu ad esse corrispondenti. Se poi analizziamo i dati del consorzio universitario AlmaLaurea (novembre 2025/anno di riferimento 2024) che su questi aspetti implicitamente ci restituisce, possiamo scorrere le seguenti percentuali: con meno 23 anni consegue la laurea il 68% degli studenti e tra i 23 e i 24 anni il 14,4% (totale 82,4), con un voto medio di 106,2; regolarità negli studi 86,6% %, punteggio medio degli esami 26); durata degli studi (medie, in anni) 3,2 anni; ritardo alla laurea (medie, in anni) 0,2 anno; hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 93,5 degli studenti; tempo impiegato per la tesi/prova finale (medie, in mesi) 4,5.

> IC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita: Almalaurea (2024) ci restituisce in questo caso alcuni indicativi dati. Alla domanda sull’adeguatezza della formazione professionale acquisita all’università, il campione risponde: molto adeguata 54,2%, poco adeguata 16,7%, per niente adeguata 29,2%. Tuttavia vanno monitorati i seguenti dati evinti dalle successive domande: 1) soddisfatti dell’orientamento post-laurea: decisamente sì: 8,8%; più si

per un totale di 123 CFU. Valori ciononostante lontani dal 23,1% del 2021 ma soprattutto inferiori alle medie regionali e nazionali, che si attestano per il 2023 dall’11,2% al 19,9%. Resta il fatto che - oltre a svolgere mirate azioni di orientamento per sollecitare la partecipazione ai programmi di mobilità e scambio per studi e tirocini formativi all’estero (outgoing/student di dipartimento e di ateneo) - è necessario avere accesso a più borse poiché non sufficienti a soddisfare le richieste che vi sono tra gli studenti di architettura e design. Allo stato attuale - e sono previste attività di verifica e di accertamento della qualità - il CdS L4 ha in corso 31 accordi con sedi internazionali. Questo è ulteriormente confortato dalla sempre dalla classifica CENSIS delle Università italiane (edizione 2024/2025), relativa alla “didattica negli atenei italiani” che vede alla voce “rapporti internazionali” per la triennale in L4 del Poliba le seguenti posizioni su un numero complessivo di 42 sedi

che no 22,1%; più no che si 36,8%; decisamente no 32,4%;
2) soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro:
decisamente si: 7,7%; più si che no 23,1%; più no che si
24,1%; decisamente no 44,6%. Queste risposte mettono in
luce le attività da potenziare in tal senso in un sinergico
confronto tra CdL, GdR e Ateneo. Alma Laurea segnala
anche che a un anno dalla laurea circa il 65% dei laureati
trova un lavoro in ambiti coerenti con il proprio profilo
formativo (professioni intellettuali, scientifiche e di elevata
specializzazione. interessante osservare che il territorio
che accoglie la poliedricità di queste attività lavorative è
per il 79% al sud, mentre il 20,9% si trova tra nord e nord-
ovest. La lettura in positivo di questi dati fa luce sul fatto
che le competenze del design che il CdS sviluppa all'interno
del Poliba, sembrano posizionarsi adeguatamente nel
territorio meridionale di riferimento, mettendo in evidenza
- anche considerando che il 91,7% trova lavoro nel settore
privato - una concreta relazione tra formazione in design e
imprese. Su questi temi, anche attraverso la costituzione di
un "Osservatorio sul design" presso il Poliba, il CdS intende
dar vita a una articolata rete di stakeholder a supporto
della relazione combinata tra domanda formativa e offerta
lavorativa.

2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

2.2.2 L'esperienza dello studente

2.2.3 Risorse del CdS

2.2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

2.2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

> Il corso forma professionisti che, in virtù di una acquisita cultura del progetto, sono in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti materiali e immateriali.

Il CPDS, pur rilevando per il CdS complessive idonee performance formative tra obiettivi formativi attesi e risultati conseguiti, segnala la necessità di migliorare soprattutto la 1) "qualità del materiale didattico", la 2) "fornitura di maggiori conoscenze di base", il 3) "miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti" (si vedano anche i risultati delle OPIS 2025).

2.2.2 L'esperienza dello studente

Benché il corso possieda un complessivo un complessivo apprezzamento (tuttavia in calo rispetto alla scorsa rilevazione OPIS/CPDS) presenta alcune criticità rilevate:

- Aumentare l'uso di spazi sottoutilizzati per attività di studio e partecipazione degli studenti;
- Aumentare il controllo sull'integrazione disciplinare e sulla congruenza tra i programmi dei corsi;
- Aumentare l'integrazione con i laboratori del Dipartimento (FabLab, DesignKind, Materioteca, ecc.) a partire dalla loro conoscenza e organizzazione in attività che consentano agli studenti di sfruttarne appieno i mezzi, le potenzialità e le opportunità;

- Aumentare il legame con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di workshop e seminari non solo nell'ottica della formazione per l'ingresso ai corsi di laurea magistrale ma anche e soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Aumentare l'attivazione di tirocini esterni e mantenerli con maggiore costanza da un anno accademico all'altro;
- Aumentare gli incontri collettivi a livello di CdS non solo per discutere dei questionari ma anche e soprattutto per discutere delle problematiche dei corsi in tempo reale e potenziare così ancora di più il rapporto e il dialogo docenti-studenti.

2.2.3 Risorse del CdS

La CPDS in linea generale mette in evidenza che per quanto riguarda i laboratori, aule e attrezzature, si ravvisa un primo aumento della loro disponibilità ma si confermano le criticità legate alle attrezzature informatiche, la connessione internet e la dotazione di prese di corrente. Per quanto riguarda i laboratori di tesi, che dispongono ora di spazi dedicati (a volte ad uso esclusivo, a volte però in turn over), consolida una condizione che dimostra l'effettiva messa in atto di azioni migliorative da parte del CdS. Restano critiche le condizioni relative alla fornitura elettrica inadeguata (mancanza di postazioni elettrificate per pc e smartphone in quasi tutte le aule) rispetto al numero di studenti e alle necessità didattiche.

2.2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

Le azioni di monitoraggio è da ritenersi complessivamente positiva per le azioni finora messe in campo e per quanto si rileva dalla SMA e dal report della CPDS. Più strategicamente la CPDS rileva tuttavia la necessità di consolidate attività di condivisione-relazione tra docenti e studenti e di rete con gli stakeholder per definire proposte formative sempre più mirate e appropriate. Rilevante ed urgente è inoltre quanto ricade nell'implementare di concrete strategie di promozione comunicazione di cui il corso di laurea non può fare a meno sia nel caso dell'Ateneo che del dipartimento.

2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI OPIS

In questa sezione viene riportata una sintesi degli esiti dell'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti con particolare riferimento alle analisi condotte dal CdS, dalla CPDS e dal NdV. Nella sezione vanno riportate le azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS, le modalità di diffusione e condivisione degli esiti.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS

2.3.2 Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS

2.3.3 Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

2.3.4 Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS

Il CdS ha promosso incontri e attività di ascolto con gli studenti per far comprendere il ruolo che rivestono le "rivelazioni delle opinioni degli studenti" nel "governo" del CdS. Analoga attività è stata condotta per i docenti all'interno di confronti condotti nei consigli dei CdS. I docenti (strutturati e a contratto) sono stati inoltre sensibilizzati affinché promuovessero presso gli studenti la compilazione delle Opis. I dati OPIS sono stati diffusi tramite la piattaforma SharePoint e discussi nelle sedute del Consiglio di CdS.

2.3.2 Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS

I maggiori punti di forza che emergono sono:

- Elevata attrattività del corso di laurea confermato dal numero di domande pervenute negli ultimi anni (347 domande pervenute agli ultimi test in ingresso). I dati ribadiscono la ripresa significativa che si è avuta a partire dal 2022 di oltre 1/3 in più del numero delle iscrizioni, invertendo l'inflessione rilevata a partire dall'a.a. 2020/21 (Cfr: iC00a);
- Alta percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi. Le analisi annuali del Censis pongono il corso di studi L4 di Bari al primo posto in Italia (110/110) nella progressione di carriere degli studenti, a pari merito con il Politecnico di Milano e l'università di Ferrara (Cfr: iC02);
- Indicatori che attestano la regolarità e produttività degli studenti. Tale aspetto testimonia un'adeguatezza dei contenuti disciplinari e interdisciplinari erogati rispetto all'organizzazione sia delle attività didattiche sia del numero di cfu ad esse corrispondenti (Cfr: iC13; iC14; iC15; iC16; iC17);

2.3.3 Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

Tra le criticità maggiori si possono indicare:

- Spazi non sufficienti
- Necessità di ampliare l'attrattività del corso di Studi verso l'insieme delle province pugliesi oltre che per le regioni limitrofe (Cfr: iC03);
- Promuovere e incentivare il conseguimento di CFU da conseguire all'estero degli studenti entro la durata normale del corso (Cfr: iC10);
- Aumentare il controllo sull'integrazione disciplinare e sulla congruenza tra i programmi dei corsi;
- Aumentare l'integrazione con i laboratori del Dipartimento e dell'Ateneo consentano agli studenti di sfruttarne appieno le potenzialità e le opportunità;
- Aumentare i contatti con il mondo del lavoro;
- Aumentare gli incontri collettivi a livello di CdS per potenziare il dialogo docenti-studenti.

2.3.4 Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

Nel consiglio del corso di studi del 16.02.2025, sono state discussi e commentati con i rappresentanti degli studenti i risultati delle OPIS 2025 confermando le seguenti criticità: arricchire la qualità del materiale didattico; fornire più conoscenze di base; potenziare il coordinamento con altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico; eliminare argomenti già trattati negli altri corsi, chiarezza sulle modalità d'esame.

SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione vengono riportate le azioni di miglioramento in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nelle precedenti sottosezioni, la cui risoluzione può avvenire a livello di CdS, eventualmente riprogrammando gli obiettivi/azioni definiti nell'ultimo RRC. Eventuali criticità la cui risoluzione può avvenire a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta.

Obiettivo n. 1	RRA-2025/1: RAFFORZARE L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	- iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni - iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio - iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
Problema da risolvere/ Area da migliorare	A) Per quanto il corso di studi L4 possieda una sua comprovata attrattività, è indispensabile aumentarne in termini competitivi i caratteri di interesse scientifico e culturale anche valutando l'ingresso del nuovo ordinamento partire dalla coorte 2025/2026. Inoltre, dall'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) si evince la necessità di ampliare attività specifiche per aumentare la "percezione" del corso di Studi verso l'insieme delle province pugliesi, oltre quella di Bari, oltre che per le regioni limitrofe. B) Per rafforzare il senso di appartenenza e di consapevolezza del percorso di studi in design intrapreso dagli studenti, tanto più considerando l'avvio del nuovo ordinamento, è opportuno promuovere iniziative programmate di "orientamento in itinere"
Azioni di miglioramento da intraprendere	A) - Riunione periodiche tra docenti e studenti per comprendere le dinamiche comunicative adeguate allo scopo - Programmare azioni intra ed extra moenia presso il Politecnico per presentare la nuova offerta formativa in Design - Azioni di orientamento su scala annuale presso scuole secondarie di secondo grado - Consultazioni costanti con la rete degli stakeholder e il comitato di indirizzo - Attività coordinate con le iniziative finanziate dal POT B) - Rafforzare la comunicazione sulle attività di tutorato tra docente e studente, e di tutorato alla pari, presso la comunità di studenti del CdS - Promuovere la condivisione di attività tra gli studenti attraverso la realizzazione di una "Piazza Network" all'interno della quale è possibile caricare materiali, porre domande e avviare discussioni su argomenti inerenti la formazione. - Organizzare all'interno della comunità politecnica attività quali Laboratori, workshop, lezioni, (etc.) tra gli allievi del CdS in Design e gli allievi di altri CdS così da creare condizioni di scambio e condivisione dei saperi a carattere interdisciplinare. - Continuare con gli incontri già avviati nell'a.a. 2024/25 con ex alumni per comprendere la molteplicità delle esperienze lavorative che ricadono nella contemporaneità della cultura del design

Indicatore di riferimento	- Cruscotto della didattica: iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni - Valutazione risultati OPIS - valutazione report CPDS
Responsabilità	- Coordinatore e vice-coordinatore nel confronto con i docenti - Delegato all'orientamento del dipartimento per l'area del design - Delegato alla terza missione del dipartimento per l'area del design - Responsabile POT NEDD.S 2026/29 (progetto nazionale per i piani di Orientamento e Tutorato in approvazione di finanziamento)
Risorse necessarie	Risorse interne al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio effettivo e primo possibile bilancio relativo all'avvio del nuovo ordimento: settembre 2026

Obiettivo n. 2	RRA-2025/2: RAFFORZARE L'ORIENTAMENTO IN USCITA, OCCUPABILITA' E AZIONI DI PLACEMENT
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	- IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
Problema da risolvere/ Area da migliorare	Rafforzare le azioni di Placement messe in atto dall'Ateneo in relazione alle specificità della figura professionale del Designer
Azioni di miglioramento da intraprendere	- Avviare una interlocuzione con l'ufficio placement per individuare possibili modalità di rafforzamento della presenza aziendale interessata alla figura del Designer - Coinvolgere la rete degli stakeholder design oriented in iniziative di orientamento lavorativo pre e post laurea, in attività che vanno dalle produzioni industriali alle industrie creative
Indicatore di riferimento	iC06Ter
Responsabilità	- Coordinatore e vice-coordinatore nel confronto con i docenti
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva

Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio effettivo e primo possibile bilancio relativo all'avvio del nuovo ordimento: settembre 2026
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 3	RRA-2025/3: MIGLIORARE L'ACCESSO AI CFU CONSEGUITI ALL'ESTERO
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	> iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Problema da risolvere/ Area da migliorare	Una delle criticità presenti nel corso di studi è data dalla bassa mobilità degli studenti all'estero. Questa circostanza può dipendere da due fattori. In primo luogo la scarsa attenzione nel considerare utile valorizzare e implementare il proprio percorso formativo con esperienze didattiche in sede europee. L'altro, più strutturale, ha a che fare con la disponibilità delle borse annuale da parte dell'Ateneo ai rispettivi dipartimenti che si confronta a sua volta con la numerosità di candidature da parte di studenti.
Azioni di miglioramento da intraprendere	- Avviare interlocuzione con gli uffici dell'Ateneo preposti per verificare il numero delle borse e i criteri per l'assegnazione - Attività di orientamento semestrali per presentare e incentivare la partecipazione ai programmi di scambio per studio e tirocinio formativo all'estero - Coinvolgere gli studenti che hanno fatto esperienze Erasmus in incontri di presentazione alla platea degli studenti del percorso triennale. A questo proposito, l'11/02/26 è stato svolto l'incontro "Outgoing. Mobilità studente Erasmus 2026/27", alla presenza di quanti devono partire e di quanti sono rientrati. Un appuntamento per valutare collettivamente le attese e i risultati dell'esperienza formativa all'estero.
Indicatore di riferimento	- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Responsabilità	- Coordinatore e vice-coordinatore nel confronto con i docenti - Delegato Erasmus del dipartimento per l'area del design
Risorse necessarie	Risorse interne al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Inizio effettivo e primo possibile bilancio relativo all'avvio del nuovo ordimento: settembre 2026

Obiettivo n. 4	RRA-2025/4: AUMENTO FRUIBILITÀ DI SPAZI PER ATTIVITÀ DI STUDIO E LABORATORIO PER GLI STUDENTI
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	_iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS _iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
Problema da risolvere/ Area da migliorare	Ampliare lo spazio dedicato alla didattica frontale, laboratoriale, per le attività di tesi e per l'accoglienza degli studenti
Azioni di miglioramento da intraprendere	Benché siano state avviate azioni di assegnazione spazi agli studenti, anche da parte del dipartimento, tale obiettivo non può affatto ritenersi concluso tanto più considerando l'avvio del nuovo corso di laurea incentrato su modelli laboratoriali esperienziali.
Indicatore di riferimento	_iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS _iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio - Report Opis e CPDS annuali
Responsabilità	Dipartimento, Ateneo, Coordinatore; Vicecoordinatore; GdR
Risorse necessarie	Risorse interne al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Inizio effettivo e primo possibile bilancio relativo all'avvio del nuovo ordinamento: settembre 2026

SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri elenchi di rimozioni.

4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

Una criticità di sistema che può affrontare la governance del dipartimento, ma non solo, riguarda l'annoso tema degli spazi e degli strumenti/dispositivi ad essi collegati. Pur potendo contare su un potenziamento avvenuto degli ultimi anni (report CPDS 2024), la qualità e la quantità dei "luoghi" da adibire alla didattica, alla ricerca per la didattica, ai laboratori esperienziali e per quanto altro è necessario per implementare il valore scientifico del percorso formativo in L4. Si tratta di comprendere che la mancanza delle necessarie dotazioni incide sull'attrattività del CdS, dei docenti a contratto e sui requisiti complessivi di un percorso formativo che deve avere l'ambizione di poter esercitare le stesse performance di altre scuole italiane e internazionali. Nella stessa cornice è compreso il valore che il CdS intende dare alle pratiche laboratoriali nel nuovo ordinamento (siano esse applicative o teoriche). È richieste dunque – ma si tratta di un appello rivolto anche all'Ateneo – di sviluppare in questa direzione una concreta ed efficiente programmazione. Una programmazione che anche un concreto indirizzo verso la possibilità di realizzare laboratori interdisciplinari e interdipartimentali in grado di sostenere in concreto uno scambio di saperi accogliendo le competenze del sistema design. Questa criticità emerge inoltre nel secondo semestre del terzo anno, ovvero nell'avvio dei laboratori di laurea quando è necessario bilanciare l'uso degli spazi con gli stessi laboratori di laurea del corso quinquennale di

Architettura. Infine questo annoso problema avrà a breve un ulteriore peggioramento in vista dell'abbattimento e ricostruzione della struttura Celso Ulpiani, in considerazione dell'uso esclusivo dell'aula G1 la cui grandezza consente l'accoglimento dei due canali nei quali si dividono i laboratori di progettazione. Rispetto a questa ultima condizione il dipartimento ha tuttavia predisposto lavori di ristrutturazione per formare, dall'unione di due aule, un'unico grande spazio didattico (aula F).

Altra evidente criticità che deve affrontare il dipartimento comprende la comunicazione dei corsi di laurea secondo modalità innovative e inedite. Vale a dire realizzare in tempi brevi un pagina web - e utilizzare alcuni social media adatti allo scopo - con caratteri tali da restituire a un pubblico eterogeneo la complessità e la qualità dei progetti formativi che eroga.

4.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo (max 1000 caratteri)

La criticità degli spazi e dei luoghi per la vita degli studenti è rivolta anche all'Ateneo al quale è ulteriormente indirizzata la riflessione circa la necessità di potenziare concretamente laboratori interdipartimentali dal forte carattere interdisciplinare. Solo in questo modo si possono sviluppare utili modelli didattici sperimentali tanto più auspicabili nella dimensione della ricerca che si svolge nelle realtà politecniche.

Una ulteriore criticità che può affrontare l'ateneo riguarda il tema delle risorse/uomo necessarie alla sostenibilità dell'offerta formativa che non solo riguarda il numero dei docenti strutturati ma della possibilità di essere attrattivi con la platea dei docenti a contratto di cui i CdS ha urgente bisogno per coprire competenze specifiche soprattutto nell'ambito dei laboratori progettuali in Design della Comunicazione. Una impellenza ancora più complessa se ricondotta all'avvio del nuovo ordinamento. L'attrattività a cui ci riferiamo è quella del costo orario pari a 25,00 euro lorde che il Politecnico di Bari eroga, una cifra del tutto inadeguata – e pertanto di scarsissimo richiamo - per professionisti esperti a cui è inevitabilmente richiesto un impegno che va oltre le ore assegnata dal contratto.

Infine, una criticità in capo all'ateneo riguarda le piattaforme comunicative che non restituiscono affatto la presenza e la ricchezza delle tre anime che compongono la formazione e la ricerca presso i politecnici: l'ingegneria, l'architettura e il design. È necessario rifondare - a benefici soprattutto dei futuri studenti – gli obiettivi e l'impianto comunicativo dell'Ateneo.